



IMMOBILI

Da anni il Comune
li da gratis!



MERCATO

Garantire
ordine e salute!



CIMITERO

Contro l'Emergenza:
Serve un Crematorio

CITTÀ A MISURA D'UOMO

SITO WEB:
www.amisuraduomo.org

CONTATTI
segreteria@amisuraduomo.org

MATERIALE ELETTORALE
della Lista Civica
"Città a Misura d'Uomo"

COMMISSIONATO DA:
sen. Fabrizio Bocchino
REDATTO DA:
Natale Salvo

STAMPA:
in proprio

LA PROPOSTA

TRE RAGIONI

Fra poco più di 15 giorni si vota. Ci sono 300 candidati consiglieri che, come piccole formichine, cercano di indirizzare il voto verso uno o l'altro candidato sindaco. Noi vorremmo fare un ragionamento diverso e più complessivo e spiegare **tre valide ragioni** per scegliere come sindaco l'Avvocato Marascia e come Lista cui dare il vostro voto di preferenza quella di "Città a Misura d'Uomo".

Potremmo sicuramente dire perché tutti i nostri candidati sono dei galantuomini o delle gentili donne. E diremo di certo la verità. Ma dobbiamo ammettere che anche nelle altre Liste ci sono tante persone per bene. Dire il contrario sarebbe arrogante ed offensivo, oltretutto falso.

-> SEGUE A PAG. 4

L'avvocato Marascia: D'Alì e Fazio devono ritirare la candidatura!

Nessuna ombra sulla nostra Città!

«Siamo vicini umanamente a chi soffre, e siamo convinti del principio Costituzionale della presunzione di innocenza, che deve essere riconosciuto a tutti fino al passaggio in giudicato della eventuale sentenza di condanna». A dichiararlo è l'avvocato **Giuseppe Marascia**, candidato sindaco per il movimento civico "Città a Misura d'Uomo", intervenendo in merito alle notizie di cronaca giudiziaria che stanno interessando Trapani.

Tuttavia i candidati sindaco **Antonio D'Alì e Girolamo Fazio devono ritirare la propria candidatura**: «Nella vita politica le ragioni di opportunità hanno un peso uguale, se non maggiore, delle ragioni giuridiche. Se si ama davvero la Città, la sua Comunità, il suo Territorio, esposti come sono, oggi, al pubblico



Giuseppe Marascia

ludibrio, si deve avere il coraggio e l'umiltà di mettere da parte anche le proprie legittime ragioni giuridiche e fare un passo indietro, perché nessuna ombra possa più calare su questa nostra Trapani».

Sulle cause del «romanzo della corruzione, che ha come protagonisti la politica, l'imprenditoria e la Pubblica Amministrazione» denunciato dalla **Procura di Palermo,**

Giuseppe Marascia ha le idee chiare: «Il romanzo della corruzione non è generato da quei singoli individui che ne possono essere gli occasionali protagonisti, ma da un intero sistema "lecito" di commistione di interessi pubblici e privati, all'interno del quale si annida e si nasconde il rischio del malaffare».

«È il sistema delle "sinergie fra il pubblico ed il

privato»; è il sistema delle "privatizzazioni", degli "incarichi fiduciari", della "esternalizzazione dei servizi", della "attrazione dei capitali privati": un sistema "lecito", liberista e mercantile, che subordina l'interesse collettivo a quello privato, nell'idea economica che la piena soddisfazione del secondo possa coincidere con l'effettiva realizzazione del primo», precisa il candidato di "Città a Misura d'Uomo".

La soluzione, quindi, la problema della corruzione per Marascia è chiara: «Per garantire legalità e trasparenza occorre stoppare le logiche economiche degli affari privati, che si consumano a spese della collettività, rompendo definitivamente le catene del "Sistema" dell'amicizia, del favore, dello scambio politico-clientelare».

IL COMMENTO

Sulla vicenda D'Alì-Fazio, è intervenuto il **senatore trapanese Fabrizio Bocchino** (Sinistra Italiana): «Bisogna spiegare ai giovani, qual è la differenza, fra aspetti

giudiziari ed aspetti politici. Bisogna loro spiegare che il garantismo è alla base del diritto e di qualsiasi società civile, ma allo stesso tempo bisogna loro spiegare che, come diceva Falcone, ad un politico "non basta esse-

re onesto, ma deve anche apparire onesto».

«Si tratta di restituire al dibattito politico trapanese argomenti che per anni sono stati taciuti e che hanno contribuito al degrado morale e politico

in cui ci troviamo in una operazione di rimozione e negazione che mi fa tornare in mente le **tristi dichiarazioni del sindaco Garuccio all'indomani della strage di Pizzolungo "la mafia a Trapani non esiste"!**».



Fabrizio Bocchino

LO SCANDALO DELLA GESTIONE DEGLI IMMOBILI DEL COMUNE

LE BREVI

**MARASCIA: STOP
AI COMODATI**

«Al fine di reperire nuove risorse che garantiscano i livelli dei servizi ai cittadini nonostante la drastica riduzione dei trasferimenti statali e regionali, occorre mettere "a frutto" tutti i beni immobili del Comune (Lazzaretto, Principe Napoli, Macello, Casina Palme, locali di Borgo Annunziata, Impianti Sportivi, ecc)».

E' questa la posizione che sostiene l'Avvocato Marascia, a nome del movimento civico "Città a Misura d'Uomo" in merito alla gestione degli immobili di proprietà comunale. Insomma un chiaro STOP ai comodati.

Da anni il Comune li da gratis

TRAPANI – Anni ed anni di cattiva gestione del patrimonio immobiliare del Comune. E' quello che si evidenzia dall'incrocio dei dati sul "patrimonio posseduto" dal Comune di Trapani e i dati degli "affitti attivi", dati resi pubblici dal 2013 grazie alla Legge nazionale sulla "trasparenza amministrativa".

In breve sintesi, il Comune di Trapani possiede **270 beni immobili** ma ricava introiti per fitto irrisori, anzi, si trova, per le proprie attività, a pagare affitti a privati.

Appena **centomila euro annui** sono gli incassi da "fitti attivi". E per il restante "patrimonio im-



Il Lazzaretto dall'alto

mobile", viene da domandare?

Si scopre che **molti sono dati in comodato, gratis insomma.**

Con quali criteri di individuazione del beneficia-

rio privato? Con che benefici per la cittadinanza? Non se ne sa nulla. Eppure la Costituzione Italiana, le Leggi Nazionali ed i Regolamenti comunali in materia,

addirittura anche le pronunce della Corte dei Conti esistono e sono ben chiare in proposito.

Se chi ha disamministrato negli anni (sindaco e giunta) lo ha fatto in maniera poco trasparente e poco efficiente, chi doveva vigilare (i consiglieri comunali d'opposizione) non ha vigilato.

Tra questi locali assegnati in maniera poco trasparente e non apprezzabile vantaggi per la collettività, si trovano il **Lazzaretto** (dato da sindaco Vincenzo Augugliaro nel 1991 alla Lega Navale) e l'**ex scuola elementare di Mokarta** (consegnata nel 1994 da Mario Buscaino al Coro Città di Trapani).

GABRIELE TRIPI: PIU' RISORSE FINANZIARIE E PIU' SERVIZI AI CENTRI SOCIALI

I Centri Civici contro la solitudine

«Quante sono le persone su cui poter contare? Quante quelle cui poter affidare il cane? Quante quelle disposte ad aiutarvi quando avete l'influenza o nei periodi di malattia anche importanti,

quante se avete problemi con i figli, quante cui affidare l'anziano demente o malato se dovete uscire.

Viviamo in un mondo di solitudini in cui il nostro primo interlocutore è diventato lo smartphone, la Smart TV, il tablet, il pc, l'iPod, ecc..

Vi è capitato di stare in una sala d'aspetto, in una metro, in una stazione, aeroporto, bar, ecc?. Ognuno chiuso nel suo mondo virtuale.

Rischiamo di vivere una vita da soli e di trascorrere la vecchiaia ammassati in ricoveri oppure di morire da soli o in mezzo a persone che non conosciamo.

Vi stupisce che il disturbo depressivo colpisca ognuno di noi almeno una volta nella vita e che l'incidenza sia più del venti per cento tra i pazienti di un medico di medicina generale?».

Queste domande e queste riflessioni appartengono a **Gabriele Tripi, neuropsichiatra, membro e candidato di "Città A Misura d'Uomo"** e sono state espresse in un recente incontro.

«Il Centro Civico Territoriale – spiega Tripi – rappresenta il trait d'union dove i bisogni possono venire ascoltati, dove si può trovare un amico, un aiuto, un sostegno».



Gabriele Tripi

LE BREVI

**MARASCIA: LA
NOSTRA IDEA DI
CENTRO CIVICO**

«Al fine di arrestare l'emarginazione di chi vive nei quartieri, oggi semplici "dormitori popolari", serve investire risorse per costituire dei "Centri Civici" nei quali fare funzionare dei "Servizi al cittadino" (Ufficio Relazioni Pubbliche del Comune, sportelli prenotazione della Azienda Sanitaria) che si vadano ad aggiungere a quelli già offerti dagli attuali Centri d'Incontro».

MARASCIA: IL MERCATO ITTICO DA SPOSTARE NELL'EX MATTATOIO

Garantire ordine e salute

Dare serenità ai pescatori ed ai rigattieri che operano nel rispetto delle leggi, offrire garanzie ai consumatori, salvaguardare tranquillità di chi vive nel quartiere.

Sono tre obiettivi che si pone il movimento civico "Città a Misura d'Uomo" e che ritiene poter affrontare spostando il "Mercato ittico al dettaglio" di Trapani da dov'è oggi, in via Cristoforo Colombo, in un nuovo più ampio e centrale luogo: l'ex mattatoio comunale di via Erice, nei pressi della sede della scuola Media "Ciaccio Montalto",

Dalla sua installazione lì dov'è, infatti, – sostengono quelli di "Città a



L'ex Mattatoio dall'alto

Misura d'Uomo" – il "Mercato ittico al dettaglio" di Trapani ha sempre destato polemiche fra operatori, consumatori e cittadini del quartiere.

Condizioni di lavoro precarie degli operatori e scomode per i consuma-

tori, abusivismo, vendita di pesce di non tracciabile provenienza, vendita di pesce avariato, sporcizia, smaltimento illecito dei rifiuti e degli scarti, schiacciamenti notturni che disturbano il soggiorno di turisti soggiornanti nei

pressi, congestione automobilistica, posteggiatori abusivi.

L'ex mattatoio comunale – abbandonato al degrado ed alla sporcizia da un ventennio almeno – si trova in una posizione baricentrica della città, quindi facilmente raggiungibile, e gode della possibilità di ampi parcheggi nei pressi.

La nuova proposta allocazione consentirebbe di concentrarvi anche il "Mercato del Contadino" e ortofrutti-colo in generale ed alleggerire il transito automobilistico sulla Litoranea il sabato dell'apertura di questo importante servizio offerto dalla Coldiretti.

LE BREVI

BOCCHINO E' CON MARASCIA

Scemme su Giuseppe Marascia, candidato della lista civica "Città a Misura d'Uomo", il senatore di Sinistra Italiana, Fabrizio Bocchino: «Personalmente la mia scelta ricade su lui, il partito invece non si è ancora espresso perché aspettiamo a giorni la costituzione del circolo trapanese, mentre sotto il profilo personale non ho dubbi sul mio orientamento di voto». «Tra il candidato dem Savona e il candidato civico Marascia, la nostra base ha piena libertà di scelta individuale», afferma l'on. Mariella Maggio dei bersaniani.

ECCO TRE BUFALE PUBBLICATE A TRAPANI

Bufale sui giornali

L'argomento Bufale sul Web (denunciate da Matteo Renzi) è caldo quanto quello delle Bufale sui giornali tradizionali. Io voglio, qui, citare tre "Bufale" pubblicate dai giornali qui a Trapani.

Il 12 settembre 2002 Giacomo Di Girolamo scriveva sul "Giornale di Sicilia" che, grazie all'interessamento dell'allora sindaco Girolamo Fazio, «La riapertura del passaggio a livello di via Virgilio (nell'area fra la chiesa della Madonna di Lourdes ed il vicino supermercato) dovrebbe avvenire entro maggio dell'anno prossimo», anzi nel titolo si precisa-

va "Partono i lavori"! Ma li avete mai visti questi lavori in 14 anni, e il secondo passaggio a livello su via Marsala? No? Allora erano "Bufale"!

Il 21 settembre 2004 Antonio Trama scriveva sul "Giornale di Sicilia" che, grazie all'interessamento dell'allora sindaco Girolamo Fazio, «Entro la fine del mese di ottobre partiranno i lavori per il completamento della palestra polivalente coperta di via San Francesco di Paola». Ma la Palestra a fianco la Caserma Gianettino vi risulta completata? No, solo un rudere da oltre 20 anni? Allora

sono "Bufale"!

E che dire dell'articolo del 14 settembre 2004 in cui Antonino Donato scriveva sul "Giornale di Sicilia" che, grazie all'interessamento dell'allora sindaco Girolamo Fazio, erano «Iniziati i lavori per la sistemazione di zona verde pubblico in una area di proprietà comunale, che costeggia la via San Francesco di Paola, proprio alle spalle della caserma "Col di Lana"». Ma voi quella area a verde riuscite a trovarla oggi dopo 12 anni? No, trovate solo un parcheggio privato? Allora sono ancora "Bufale"!



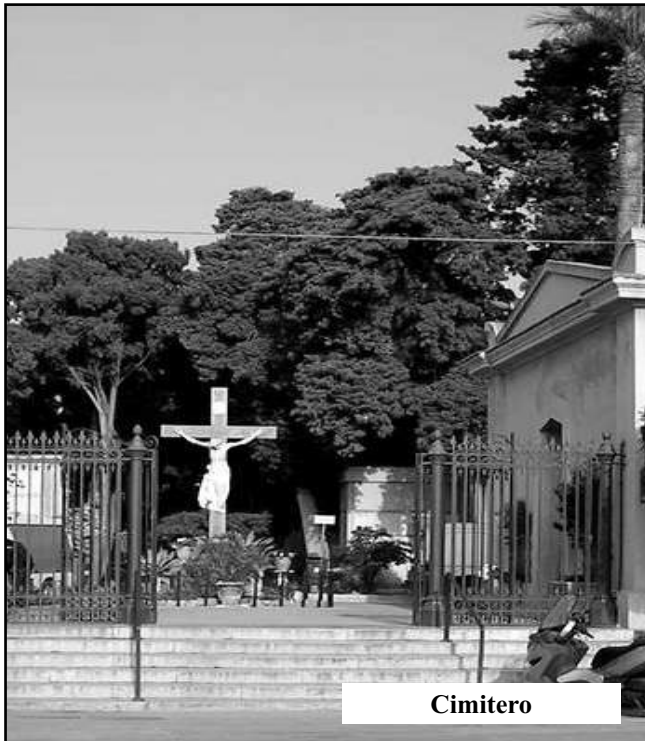
GIUSEPPE MARASCIA INTERVIENE SULL'EMERGENZA TUMULAZIONI

Cimitero: serve un crematorio!

Il movimento civico "Città a Misura d'Uomo" è intervenuto pubblicamente in merito all'attuale **emergenza tumulazioni al Cimitero di Trapani**.

Già un anno fa "Città A Misura d'Uomo", segnalava le difficoltà che si sarebbero potute verificare senza una apposita progettualità in tema di interventi cimiteriali, riferisce Giuseppe Marascia, candidato sindaco a Trapani per "Città a Misura d'Uomo". All'epoca l'associazione chiedeva che si desse impulso alla procedura di realizzazione dei crematori. Oggi quella invocata progettualità è diventata parte integrante del loro programma elettorale.

«Non s'allerti il cattolico – spiega l'Avvocato Marascia – perché il **Sommo Pontefice Francesco**, nell'Udienza concessa al Cardinale



Cimitero

Prefetto in data 18 marzo 2016, ha approvato l'Istruzione della Congregazione per la Dottrina della Fede "Ad resurgendum cum Christo" circa la sepoltura dei defunti e la conservazione delle ceneri in caso di cremazione, dove

si afferma che "Laddove ragioni di tipo igienico, economico o sociale portino a scegliere la cremazione, ..., la Chiesa non scorge ragioni dottrinali per impedire tale prassi, poiché la cremazione del cadavere non tocca l'anima e non impedisce

all'onnipotenza divina di risuscitare il corpo e quindi non contiene l'oggettiva negazione della dottrina cristiana sull'immortalità dell'anima e la risurrezione dei corpi"».

«**Invero ci sarebbero pure i fondi per realizzare le opere, infatti nel 1990 lo Stato emanava una Legge, la n. 285, che prevedeva la realizzazione nei cimiteri dei crematori**», precisa l'Avvocato. «**Dopo appena 20 anni, ovvero nel 2010, la Regione Siciliana ne recepì il contenuto e con la Legge n. 18 ne stanziò gli appositi finanziamenti, ma ... entro sei mesi dall'entrata in vigore della Legge, si doveva approvare il Piano per la realizzazione dei crematori da parte dei Comuni. Ad oggi, dopo soli 7 anni, non sembra che il detto Piano sia mai stato varato**».

LE BREVI

PIETRO SAVONA PUNTA ALLA PRIVATIZZAZIONE DEL CIMITERO

Anche il candidato sindaco del **Pietro Savona** ha inserito nel proprio programma elettorale la "Realizzazione di un forno per la cremazione volontaria dei defunti, che risponda alle tante richieste dei cittadini". Tuttavia, in linea con l'orientamento economico liberista che caratterizza il Partito di Renzi cui aderisce, Savona ha previsto anche lo "Affidamento della gestione a concessionari" privati dell'intero Cimitero.

E' una proposta inconcepibile! La gestione del cimitero è in attivo, cioè produce degli utili al Comune che vengono oggi spesi in altri settori e che, invece, secondo il PD dovrebbero andare in tasca ai privati.

CONTINUA DA PAG. 1

... Le ragioni per cui sceglierci, quindi, sono altre.

La nostra è una Vera alternativa al solito voto che non cambia nulla. Il nostro non è un Partito ma un Movimento Civico. Dentro la nostra Lista non ci sono vecchi politici che si riciclano. Nessuno dei nostri candidati ha mai ricoperto una carica istituzionale in alcun Ente (senatore, deputato, consigliere, assessore, sindaco). **Nessuno di noi è quindi responsabile del malgoverno del nostro Paese** che ci ha ridotto tutti sul lastrico (vedi governi



Berlusconi, Monti, Renzi) né, in particolare, del nostro Comune.

La nostra non è una Lista "Monarchica". Non abbiamo un "Sovrano", un "Padrone". Non c'è un Capo che apre le porte del partito

ad uno e le chiude ad un altro, che ci dice cosa dobbiamo fare. Le nostre porte sono aperte a tutti i semplici e volenterosi cittadini, il nostro unico "filo conduttore" è il nostro Progetto, **il nostro Programma** [lo trovi sul

sito www.amisuraduo-mo.org], assieme, naturalmente, al rispetto personale che ogni componente della Lista ha per l'altro. Quindi, davanti a noi, tutti i Cittadini sono eguali, non abbiamo "compagni" o "amici" da servire più o prima di altri!

Il nostro candidato sindaco, l'Avvocato Marascia, ha solo 48 anni. Nessun competitore ha meno anni. Il candidato D'Alì ha, invece, oggi 65 anni, il candidato Fazio 62, il candidato Savona 58.

Marascia possiede, cioè, una sufficiente un'esperienza di vita personale e

familiare, di lavoro professionale ma non è troppo avanti con l'età: la questione età anagrafica pesa nell'attività del futuro amministratore in quanto porta a guardare, o meno, lo sviluppo dei servizi ai Cittadini in una semplice **ottica "conservatrice"** (da semplice "amministratore condominiale", cioè) oppure anche in una prospettiva "innovativa" di medio-lungo termine.

E' quest'ultima, tuttavia, l'unica prospettiva che può **consentire ai nostri figli che stanno lasciando Trapani in cerca di lavoro di poter, un giorno, farne ritorno.**